

coltura&cultura

## PER (RI)SCOPRIRE I VALORI DELL'ULIVO E DELL'OLIO

MILANO. L'olio è uno dei prodotti di punta del made in Italy e sicuramente quello che più immediatamente viene identificato con il Belpaese, un plusvalore che è stato al centro della battaglia sull'etichettatura d'origine e ha indotto diversi gruppi stranieri ad acquistare i marchi storici dell'industria oleica. Ma il consumatore pur manifestando una maggiore consapevolezza circa lo stretto rapporto che esiste tra alimentazione e salute non ha ancora sufficienti conoscenze per scegliere un "buon olio". Lo conferma una recente ricerca quantitativa sui consumatori di olio, condotta da Daniele Tirelli, Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo. "Questa scarsissima e spesso erronea conoscenza - dice Tirelli - può e deve essere corretta e arricchita di quei valori che appartengono solo all'Italia e che hanno già fatto la fortuna del vino italiano nel nostro Paese e all'estero". È in questo contesto che si inserisce la realizzazione di "L'ulivo e l'olio", ottavo volume della collana "Cultura&Cultura" voluta da Bayer CropScience per contribuire alla comunicazione dei valori delle produzioni agricole italiane, che è stato presentato recentemente a Milano. Bayer CropScience ha riunito quindi tutti i migliori esperti di ulivo e di olio del Paese per esprimere attraverso il libro e il confronto aperto, durante l'incontro, tutti i valori unici, più o meno noti, che possono aiutare l'olio a "restare un prodotto italiano".

"Dopo 'Il grano' e 'La vite e il vino', 'L'ulivo e l'olio' completa la 'triade mediterranea' per eccellenza - ha affermato Frank Terhorst, amministratore delegato di Bayer CropScience in Italia -.



Naturalmente il nostro sostegno alla filiera è molteplici e in primo luogo si concretizza con l'offerta di soluzioni migliori per ottenere quella qualità, salubrità e sostenibilità economica che le produzioni olearie italiane chiedono, in un momento storico di forte riduzione degli agrofarmaci a disposizione degli olivicoltori italiani. Gli agrofarmaci contribuiscono ad assicurare una costante fornitura di alimenti sani e di alta qualità a prezzi accessibili per tutti i consumatori e sono indispensabili per lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, altrimenti destinata a decrescere, favorendo l'importazione di prodotti extra europei che non garantiscono gli stessi standard di sicurezza e qualità."

"Un vivo ringraziamento va agli 85 autori, appartenenti al mondo delle istituzioni, della ricerca, della filiera e della comunicazione - ha detto poi Renzo Angelini, direttore Marketing e technical management di Bayer CropScience. -. Insieme sono riusciti a trasmettere, con un linguaggio accessibile a tutti, le infinite chiavi di lettura di questa coltura e del suo eccellente prodotto; dal ruolo sociale, territoriale dell'olio alle potenzialità economiche e salutistiche.

Questa sinergia di contributi permette di trasferire al consumatore ancora una volta tutte le conoscenze su questo importante alimento italiano prodotto naturalmente di cui ancora oggi è dimostrata una scarsa conoscenza".

